

Riunione CEM Gruppo Giovani

CHE COSA SIGNIFICA RIPARTIRE DA DIO

«Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me» (Gal 2, 20).

Indicazioni per il Santo Rosario: 5°Mistero Luminoso

«Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 20).

Lecture: Lc 24, 13-35

Nella visione consolidata della nostra fede anche il **negativo** può essere occasione per un nuovo inizio se in esso si riconosce il volto di Cristo, crocifisso e abbandonato, che ha saputo comprendere i nostri limiti e si è offerto di portare i nostri peccati nel suo corpo sulla croce. La grazia di Dio, infatti, si manifesta pienamente nella debolezza. La consapevolezza della propria povertà e fragilità ha portato spesso l'apostolo Pietro a ripetere: «Allontanati da me, Signore, perché sono un peccatore» (Lc 5, 8). Eppure il dono di Dio è stato più forte dell'inadeguatezza umana.

La nostra vita non dovrebbe tendere alla ricerca di lode o di ricompense, in quanto è ripagata dalla gioia di continuare a lavorare fattivamente e costantemente al servizio del Regno di Dio. Una vita trova la sua identità nella chiamata del Signore; il suo amore e il dono incondizionato di sé, sono capaci di colmarla e di darle pienezza di senso.

Cristo si rende sempre presente in mezzo a noi, anche quando non lo vediamo (forse ci rifiutiamo di vederlo!) e la sua presenza fa sì che possiamo avere una guida che, passo per passo ci orienta verso Dio, incontro ai fratelli e, attraverso di loro fa sì che diventiamo strumenti del suo amore e costruttori del Suo Regno.

Ripartire da Dio significa lasciarsi accompagnare da Cristo nel nostro cammino, seguendo il suo insegnamento, per ritrovare e cercare di mettere in pratica quell'amore che da lui stesso è partito. Bisogna ripartire dal **primato dell'amore**. Bisogna dare una risposta d'amore all'amore di Dio.

La Parola

Diceva Giovanni Paolo II: «La parola è la prima sorgente di ogni spiritualità». Nella parola è presente Cristo e, attraverso di essa, il Maestro si rivela, educa il cuore e la mente.

La Preghiera

La preghiera e la contemplazione sono il luogo di accoglienza della Parola di Dio e, nello stesso tempo, esse scaturiscono dall'ascolto della Parola. La preghiera inoltre è piena rivelazione di Dio che ascolta, che si fa amico e confidente.

L'Eucarestia

E' il luogo privilegiato per l'incontro con il Signore. Lì, *“egli si rende nuovamente presente in mezzo ai suoi discepoli, spiega le Scritture, scalda il cuore e illumina la mente, apre gli occhi e si fa riconoscere”*. Nell'Eucarestia si realizza l'intimità con Cristo, l'immedesimazione con Lui.

Quanto è importante per te, per adempiere al compito che Dio affida ad ognuno di noi, questa “premurosa guida” che Cristo stesso ci ha fornito? E attraverso quale dei tre punti in particolare, senti di realizzare nella tua vita il Suo progetto?

Seguire punto per punto e con costanza la “guida” attraverso la quale Cristo *ci conduce per mano* verso Dio e verso la realizzazione del Suo Regno, non è cosa facile. Eppure c'è sempre qualcuno che prega quotidianamente e lo fa anche per noi, e c'è ancora qualcuno che quotidianamente ascolta la Parola e si accosta all'Eucarestia.

Come facciamo noi, Comunità Eucaristica Mariana, a portare avanti il progetto di Dio e a collaborare con Lui per realizzare Il Suo Regno?

In conclusione: 3° Mistero Luminoso.